

# Vivere con gli orsi

**Bollettino 2016 del progetto LIFE DINALP BEAR**

Contando gli orsi con la genetica – le fasi finali

Localizzazioni GPS dei movimenti degli orsi

I cassonetti per il compostaggio a prova di orso vi aiutano a tenere gli orsi lontani dalle vostre proprietà

I cani da guardiania aiutano gli allevatori a proteggere le loro greggi

I dissuasori acustici lungo le tratte ferroviarie Slovene salvano gli orsi

Italia: Orso bruno filmato nel centro di Tarvisio.

Evento eccezionale o qualcosa di normale?



LIFE  
DINALP  
BEAR



LIFE13 NAT/SI/000550

Cari lettori.

Il progetto internazionale LIFE DINALP BEAR procede a pieno ritmo. Le analisi e l'implementazione di buone pratiche sono in corso come previsto, le azioni di progetto intraprese ci hanno fornito importanti e interessanti approfondimenti. I risultati garantiranno una strada verso il successo nella convivenza tra uomo e orso e una gestione sostenibile di questo carnivoro carismatico a livello internazionale.

Alla fine del secondo anno del progetto vi presentiamo una nuova edizione del bollettino annuale. Qui riassumiamo alcuni degli eventi e le conclusioni più accattivanti e interessanti. Speriamo che i contributi soddisfino la vostra curiosità dandovi una panoramica delle azioni progettuali condotte in cooperazione tra i quattro paesi, i quali si impegnano per l'attuazione delle linee guida comuni per la gestione degli orsi bruni a livello di popolazione.

Buona lettura.

Nives Pagon

## Indice

Contando gli orsi con la genetica – le fasi finali .....	3
Localizzazioni GPS dei movimenti degli orsi .....	4
I cassonetti per il compostaggio a prova di orso vi aiutano a tenere gli orsi lontani dalle vostre proprietà .....	6
I cani da guardiania aiutano gli allevatori a proteggere le loro greggi .....	7
I Gruppi Intervento Orso nell'area di progetto .....	8
I dissuasori acustici lungo le tratte ferroviarie Slovene salvano gli orsi .....	10
Ridurre la mortalità stradale degli orsi in Slovenia .....	11
Diventa "Bear-friendly" – amico dell'orso .....	12
Una comunicazione efficace con il pubblico è fondamentale .....	13
Italia: Orso bruno filmato nel centro di Tarvisio. Evento eccezionale o qualcosa di normale? .....	14

## Contando gli orsi con la genetica - le fasi finali

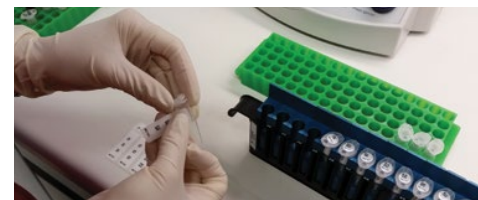
Una parte importante dello sforzo di monitoraggio dell'orso bruno all'interno del progetto è la stima della popolazione mediante campionamento genetico non invasivo. Dobbiamo sapere quanti orsi ci sono per essere in grado di gestirli. Abbiamo organizzato una sessione molto intensiva di campionamento di tre mesi nelle aree di principale presenza dell'orso in Slovenia e Croazia alla fine del 2015, in cui oltre 3000 volontari (principalmente cacciatori e guardie forestali) hanno raccolto quasi 4500 campioni di escrementi. Nell'ambito del progetto il monitoraggio prosegue nelle Alpi, verso cui gli orsi si spostano, e dove si potranno così seguire in tempo reale gli spostamenti.

Una volta che i campioni sono stati raccolti, inizia la seconda parte del lavoro: genotipizzazione e produzione di risultati. Abbiamo una notevole esperienza in questo e avremmo potuto utilizzare i vecchi metodi fino ad ora in uso. Ma il progetto LIFE DINALP BEAR sta gettando le fondamenta per il futuro. Così abbiamo deciso di alzare la posta in gioco. La genetica è uno

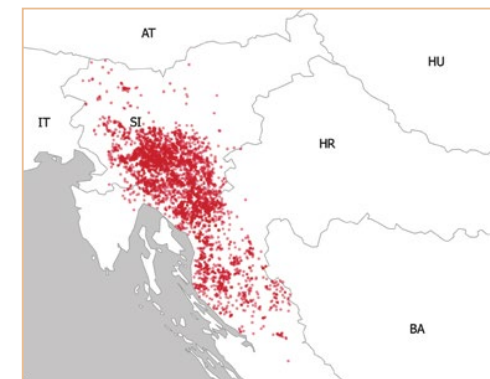
dei campi con il più rapido sviluppo in tutta la scienza. Ci siamo impegnati molto per rendere le analisi più veloci, più economiche e più affidabili. Abbiamo automatizzato l'estrazione del DNA utilizzando la robotica, e quello sloveno è uno dei primi laboratori in tutto il mondo passati alla "Next Generation Sequencing" per questo tipo di lavoro.

Abbiamo dedicato un grande sforzo a questa attività, ma lo consideriamo un investimento a lungo termine – in futuro renderà il monitoraggio genetico degli orsi (e di altre specie) molto più economico e veloce.

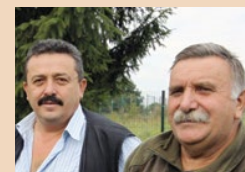
Con i nuovi metodi in atto, dovremmo essere in grado di presentare i primi risultati in un apposito "Geo Database" nei primi mesi del 2017.



Una volta in laboratorio, il campione viene inserito in un database. Dopo la pre-elaborazione, i campioni sono pronti per iniziare l'estrazione del DNA.



Mapa dei campioni non invasivi ricevuti in laboratorio da settembre 2015 a dicembre 2016. La stragrande maggioranza dei campioni è stata inviata da volontari.



Il progetto LIFE DINALP BEAR certamente sta migliorando la conservazione e la gestione dell'orso bruno in Croazia. Uno dei fattori più importanti per prendere le corrette decisioni gestionali è quello di conoscere la dimensione della popolazione di orso. Perciò i membri delle nostre associazioni venatorie hanno partecipato in maniera intensiva al campionamento genetico dell'orso bruno nell'autunno 2015. E noi aspettiamo con impazienza i risultati delle analisi.

**Mladen Milohnoja, associazione venatoria Kapela, Jezerane, Croatia**  
**Miko Pavlović, associazione venatoria Jelen, Vodoteč, Croatia**



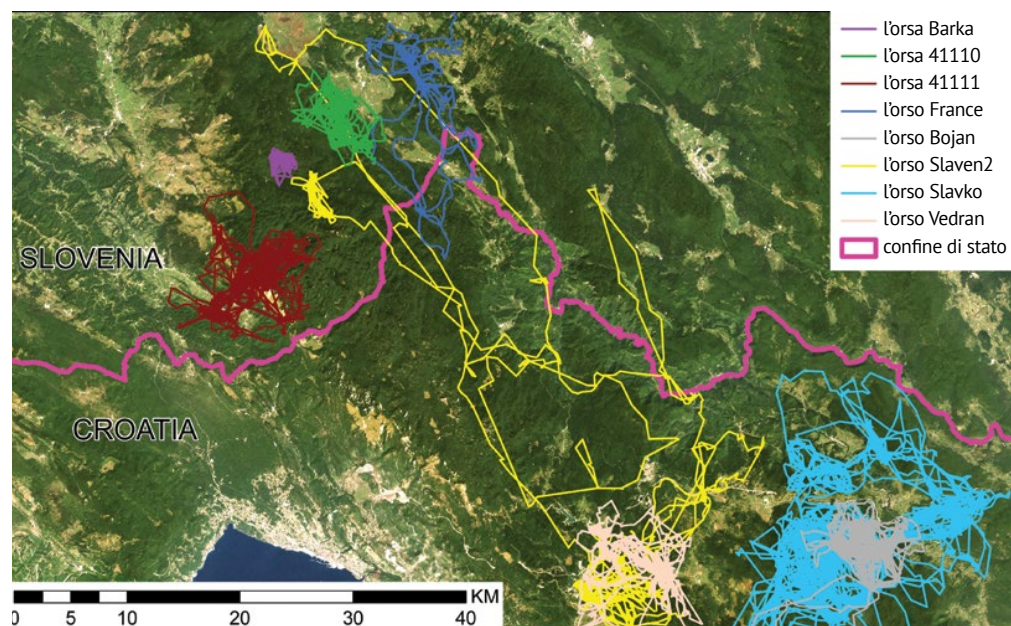
## Localizzazioni GPS dei movimenti degli orsi

Nell'ambito del progetto LIFE DINALP BEAR abbiamo in programma di dotare 22 orsi di radiocollari GPS. Questi dati forniscono ai ricercatori informazioni preziose per comprendere meglio il comportamento dell'orso nell'area del progetto e per monitorare l'efficacia delle attività. Alcuni dei collari sono dotati anche di una videocamera integrata, con la possibilità di fornire una visione intima della vita dell'orso dalla sua prospettiva. Gli orsi vengono catturati da esperti nella ricerca di campo, accompagnati da veterinari, utilizzando trappole speciali o con fucili a lancia siringhe dalle altane.

In Italia per ora sono stati catturati quattro orsi dalla Provincia Autonoma di Trento: una femmina di 3 anni, monitorata dal 21/08/2015 al 06/09/2016; un maschio di 8-10 anni che ha perso il suo collare 12 ore dopo la cattura; una femmina di 13 anni, monitorata dal 15/10/2015 al 16/04/2016 e una femmina di 1,5 anni,

monitorata dal 06/09/2016 con il collare ancora funzionante. L'obiettivo è quello di seguire gli orsi soprattutto quando si avvicinano alle strutture antropiche, per monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione in aree di conflitto. La femmina monitorata vicino alla Val d'Adige, visita regolarmente colture agricole durante la notte, ma senza significativi danni alle proprietà protette, quali gli alveari. L'inverno invece lo trascorre in tana.

Anche in Slovenia quattro orsi sono stati dotati di collari GPS. Uno di loro, un maschio di 175 kg chiamato "France", sta regolarmente oltrepassando il confine con la Croazia, è stato dotato di un collare con videocamera. I dati della telemetria sono utilizzati per capire come funzionano i siti di foraggiamento per attirare gli orsi e quanto bene funzionino i bidoni della spazzatura e del compost a prova di orso per evitare che gli stessi possano accedere ai rifiu-

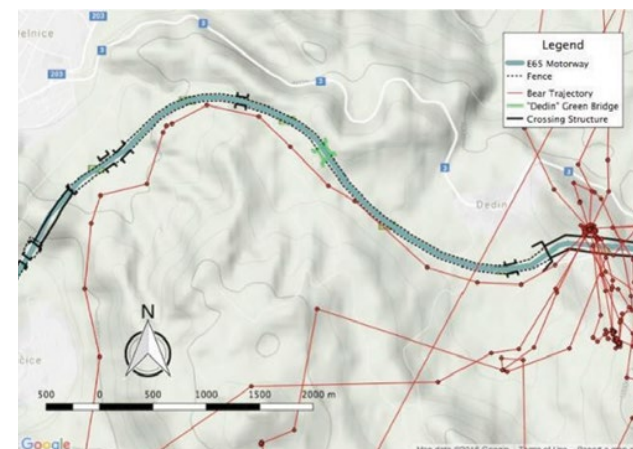


Movimenti di orsi radiocollari nell'ambito del progetto LIFE DINALP BEAR lungo il confine sloveno-croato.

ti. La telemetria è usata anche per individuare gli escrementi di orso. I campioni così raccolti indicano ad oggi che nell'autunno 2016 essi si nutrivano principalmente di fagoglie, quest'anno davvero molto abbondanti.

In Croazia, i quattro collari GPS ottenuti nell'ambito del progetto sono stati montati su 5 diversi orsi, poiché uno di loro ha perso il collare dopo pochi giorni ed nuovo individuo è stato radiocollare. I dati telemetrici mostrano

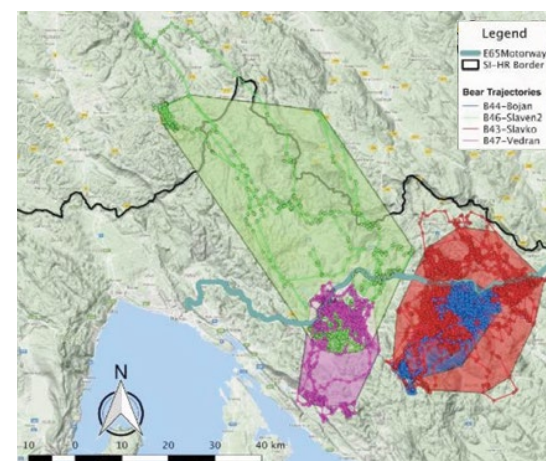
quanto spesso e dove gli orsi attraversano l'autostrada Fiume-Zagabria. I quattro orsi monitorati hanno attraversato l'autostrada 59 volte: 49 volte sopra un tunnel, 8 volte sotto il viadotto e probabilmente 2 volte scavalcando il recinto (in punti senza recinzione elettrica), spendendo dal 4 al 19% del loro tempo entro 1 km dall'autostrada. Un orso (chiamato Slaven2) ha fatto andata e ritorno dalla Slovenia ben quattro volte occupando un territorio di 904 km<sup>2</sup>.



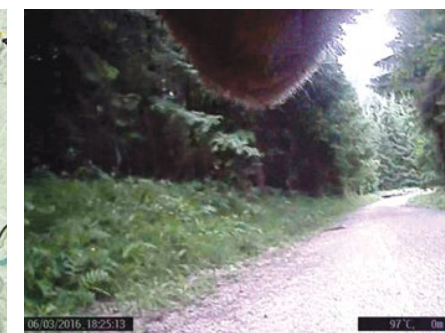
L'orso Slaven2 ha camminato per 6 km lungo la recinzione autostradale, che è stata munita di recinzione elettrica, fino a che non ha attraversato utilizzando il passaggio sopra il tunnel Vršek.



L'orso Slavko con collare GPS ripreso da una trappola fotografica.



Le localizzazioni e i territori occupati degli orsi lungo l'autostrada Fiume-Zagabria.



Esempio di una registrazione della telecamera montata sul collare GPS di un orso: il maschio »France«, mentre cammina su una strada forestale.



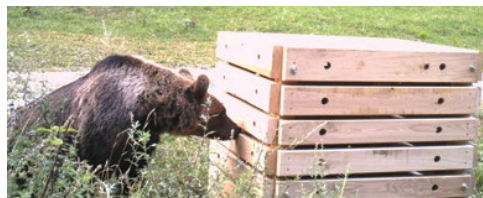
## I cassonetti per il compostaggio a prova di orso vi aiutano a tenere gli orsi lontani dalle vostre proprietà

Frequenti avvicinamenti di orsi a insediamenti umani, causano preoccupazione e paura tra gli abitanti e ciò rappresenta una seria minaccia per la conservazione a lungo termine del plantigrado. Il motivo principale per cui gli orsi si avvicinano agli insediamenti umani è dato dagli scarti alimentari dell'uomo facilmente accessibili: spazzatura, resti di macellazione, rifiuti domestici e compost. Pertanto, nel progetto LIFE DINALP BEAR abbiamo prodotto, per primi al mondo, cassonetti del compostaggio a prova di orso, che rendono il compost inaccessibile agli orsi. Dato che tali cassonetti non esistevano prima, abbiamo dovuto trovare noi stessi una corretta soluzione. Abbiamo costruito cassonetti del compostaggio eccezionalmente robusti, che hanno superato un test in una zona con una delle più alte densità di orso in Slovenia. Sono fatti di legno certificato di quercia e si inseriscono perfettamente nel paesaggio. Molti residenti delle zone in cui l'orso è molto diffuso, hanno espresso subito l'interesse per avere i nostri cassonetti. Saranno distribuiti oltre 100

di questi contenitori nelle aree di maggior conflitto tra uomo e orso in Slovenia. I residenti che hanno già ricevuto questi cassonetti sono entusiasti. Abbiamo inoltre stabilito contatti con diversi falegnami per fare in modo che i cassonetti di compostaggio a prova di orso siano ora accessibili anche sul mercato.



*Cassonetto di compostaggio a prova di orso in legno di quercia massiccia, ben inserito nel paesaggio rurale.*



*Gli orsi non possono accedere ai rifiuti organici in questo robusto cassonetto di compostaggio a prova di orso.*



*In passato gli orsi sono venuti spesso nel nostro giardino, in cui si nutrivano di compost. Ogni anno hanno distrutto il nostro bidone compost di plastica. Da quando abbiamo ricevuto un cassonetto di compostaggio in legno a prova di orso progettato professionalmente e costruito dal progetto LIFE DINALP BEAR, non abbiamo avuto più conflitti con gli orsi. Inoltre, è molto più attraente nel suo design rispetto ai bidoni compost che avevamo prima.*

**Polona Mertelj, abitante del villaggio Travna Gora, Slovenia**

### Cassonetti di compostaggio a prova di orso sono ora disponibili anche per uso commerciale

Se volete contribuire alla mitigazione dei conflitti, impedendo agli orsi l'accesso a fonti alimentari nelle zone residenziali, quindi tenendoli fuori dagli insediamenti, è ora possibile acquistare un cassonetto di compostaggio a prova di orso. Gli artigiani li stanno producendo in due misure: 80x80x80 cm (prezzo 205 €) e 100x100x100 cm (prezzo 295 €). Sono in legno massiccio di quercia e dotati di apposito meccanismo di apertura e elementi di ancoraggio. Per richieste e informazioni si prega di contattare il falegname all'indirizzo e-mail [klemen.trobec@gmail.com](mailto:klemen.trobec@gmail.com) o al numero di cellulare +386 40 624 422.



## I cani da guardiania aiutano gli allevatori a proteggere le loro greggi

I cani da guardiania (Livestock Guarding Dogs-LGD) sono uno strumento collaudato ed efficace per prevenire i danni al bestiame causati dai grandi carnivori. Lo scopo del nostro progetto è quello di stabilire le linee di lavoro dei LGD che fungeranno da fonte per i cani da lavoro, ovvero cuccioli di genitori che si sono rivelati di successo come cani da protezione.

In Slovenia, stiamo stabilendo le linee di lavoro con tre diverse razze di cani: il Pastore del Caucaso, il Pastore del Carso, e il Tornjak. Collaboriamo con quattro allevatori esperti di cani, che hanno già acquistato gli individui che fanno parte della linea di lavoro. Dalla prole di questi individui saranno distribuiti almeno 20 cuccioli a nuovi proprietari. Il primo cane donato era una giovane femmina di cane pastore caucasico che è entrata a far parte di un nuovo gregge nell'estate 2016. Le prossime cucciolate di LGD sono attese per l'inverno.

Nella provincia di Trento in Italia, già quattordici pastori maremmani sono stati distribuiti ad allevatori motivati tra il 2014 e il 2016. I cani stanno lavorando con capre, pecore, bovini, cavalli e lama nelle aziende agricole e sui pascoli di montagna in estate.

Ogni anno tutti i cani vengono visitati dal veterinario e dallo staff di addestratori al fine di garantire la loro salute, la condizione fisica e una corretta educazione. Cinofili esperti seguono anche le prime fasi di adattamento al nuovo

ambiente, in quanto questo periodo è cruciale per sviluppare le future capacità lavorative e un'adeguata protezione delle greggi e mandrie.



*Un pastore maremmano intento a difendere un gregge di capre in provincia di Trento, Italia.*



*Un cane Tornjak di nome Dexter è diventato parte di una linea di lavoro di cani da guardiania in Slovenia.*

*Possiedo una fattoria con 150 capre, 6 asini e 1 cavallo. In estate le greggi vagano per un grande alpeggio, protetto da quattro cani da guardia, tutti pastori maremmani. Ho subito un solo attacco di orso (su una capra) dal 2014. I cani stanno facendo il loro lavoro alla perfezione e si sono integrati molto bene con il bestiame. Sono molto contento di aver ricevuto questa opportunità e sono felice per il mio tempo investito nell'allevamento e addestramento dei cani.*

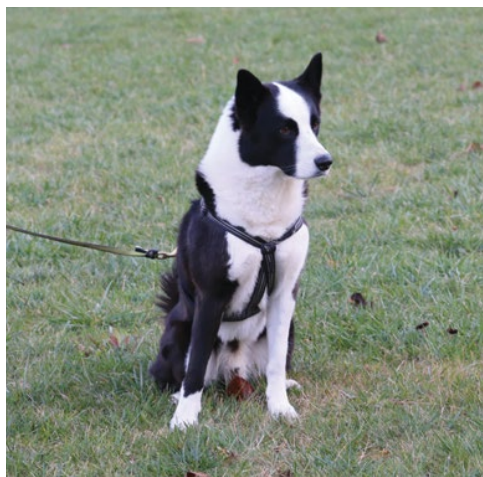
**Ivan Zanoni, allevatore di capre in Trentino, Italia settentrionale**





## I Gruppi Intervento Orso nell'area di progetto

La gestione di orsi problematici e delle situazioni di emergenza richiede personale organizzato e qualificato, in grado di gestire, per quanto possibile, situazioni di emergenza in modo efficace, riducendo i rischi e i conflitti. I Gruppi Intervento Orso (Bear Intervention Groups - BIG) intervengono in difesa della sicurezza delle persone e delle loro proprietà e contribuiscono alla conservazione dell'orso grazie alla collaborazione con la cittadinanza nell'evitare conflitti. I BIG sono composti da esperti formati per agire in situazioni di emergenza che coinvolgono orsi problematici o in difficoltà, per valutare i danni causati dagli orsi e per promuovere la convivenza tra le persone e i plantigradi. Uno degli obiettivi del progetto LIFE DINALP BEAR è quello di assicurare che l'intera area di progetto sia coperta da BIG qualificati e operativi.



*Il Gruppo Intervento Orso in Trentino, Italia, usa i cani Laika a sostegno del proprio lavoro.*

### Nuovi Gruppi Intervento Orso (BIG)

Tutti e quattro i paesi coinvolti nel progetto avevano già i loro BIG. Tuttavia, nell'ambito di questo Life abbiamo creato due nuovi BIG: il BIG regionale in Veneto, Italia, e il "Highway Bear Intervention Group" (HBIG) per l'autostrada Fiume - Zagabria in Croazia. In Veneto, nel corso degli ultimi 10 anni la presenza media di orsi era limitata a 1-3 orsi maschi per anno; nonostante ciò ogni anno vengono registrati dei danni. Le autorità hanno affrontato orsi particolarmente problematici due volte: nel 2010, l'orso »Dino« M5, proveniente dalla Slovenia, e nel 2014, l'orso M4, proveniente dal Trentino. Questi eventi hanno accelerato i tempi per l'istituzione del BIG, che si è formato nel quadro del progetto LIFE DINALP BEAR nel 2016. In totale 60 operatori appartenenti al Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale hanno partecipato alla formazione intensiva e al programma educativo nell'aprile 2016.

L'HBIG croato per l'autostrada Fiume - Zagabria è stato fondato nel 2015 ed è composto da

9 esperti e diversi operai stradali addestrati. Il suo compito principale è quello di reagire rapidamente quando un orso o altri animali selvatici restano intrappolati tra l'autostrada e le recinzioni stradali, garantire la sicurezza degli automobilisti e se possibile consentire l'uscita all'orso.

### Il lavoro dei gruppi d'intervento ha fatto un salto di qualità

Nell'ambito del progetto, sono state prodotte linee guida internazionali, che consideriamo un passo fondamentale verso la gestione a livello di popolazione. Le linee guida contengono un protocollo con indicazioni per come i BIG dovrebbero reagire di fronte a situazioni particolari, ad esempio un orso ferito, un orso morto, un orso in autostrada, cuccioli orfani, un orso che causa danni o che è un pericolo per l'incolumità umana.

Inoltre, le linee guida comuni uniformano la raccolta dei dati degli interventi e migliorano in modo significativo la qualità di lavoro dei BIG.



*Esercitazione del nuovo gruppo di lavoro in Veneto sulla cattura di orso con i tubi Culvert. Corso BIG a Paluzza (Udine, Italia) nell'aprile del 2016.*



*Esercitazione per la cattura di orso con i lacci di Aldrich.*



*Esercitazione sul monitoraggio di orsi radiocollari.*



*Il Gruppo Intervento Orso del Veneto a Paluzza (Udine, Italia) nell'aprile del 2016, durante quattro giorni di corso intensivo di formazione.*



## Dissuasori acustici lungo le tratte ferroviarie Slovene salvano gli orsi

La mortalità stradale rappresenta un importante fattore di decesso dell'orso bruno in Slovenia e Croazia. In entrambi i paesi, almeno 313 orsi sono stati uccisi dal traffico nel periodo 2005-2014 (15% della mortalità totale registrata, il 45% del quale è dato da mortalità su rotaia).

Per ridurre al minimo l'effetto del traffico ferroviario sulla popolazione di orsi sloveni, abbiamo introdotto alcune misure tecniche sulle sezioni ferroviarie più problematiche («punti critici») per le collisioni del treno con gli orsi. 160 dissuasori acustici sono stati installati su pali elettrici lungo gli 8 km di ferrovia tra Lubiana e Postumia.

Questi dissuasori sono dotati di sensori che si attivano al rumore che viene prodotto dal treno. Quando un treno si avvicina, iniziano a rilasciare a loro volta un forte rumore ad alta frequenza, avvisando così gli orsi del treno in arrivo. Siccome gli orsi non sono abituati a questo tipo di rumore, aumentano l'attenzione, e di conseguenza scappano dalle rotaie un paio di secondi prima, aumentando così la possibilità di evitare una collisione.



*In Slovenia, per ridurre le collisioni treno-orso, sono stati installati dei dissuasori acustici su pali elettrici lungo i binari della ferrovia.*



## Ridurre la mortalità stradale degli orsi in Slovenia

La mortalità di orsi su strade statali, regionali e locali è diffusa in Slovenia e rappresenta il 37% della mortalità totale sulla viabilità. Per ridurre questo problema abbiamo implementato due misure: dissuasori acustici e, per la prima volta in Slovenia, anche i sistemi di segnaletica dinamica del traffico, sulla strada statale Lubiana - Kočevje, dove questo fenomeno è più critico. Due di questi sistemi (segnali elettronici con sensori e apparecchiature supplementari), sono stati installati lungo i punti critici di due strade. In ogni punto due segnali dinamici sono stati posti su ciascun lato della strada per avvertire i conducenti. I segnali sono collegati

con sensori e sono attivati solo quando un orso o altri animali selvatici di grosse dimensioni si avvicinano al tratto di strada pericolosa. Questi sistemi danno risultati migliori rispetto al normale segnale di «*attenzione fauna selvatica*», in quanto i conducenti sono più vigili a fronte di una segnaletica lampeggiante. Inoltre, 240 dissuasori acustici con sensori sono stati installati nei paracarri al margine delle carreggiate, per una lunghezza totale di 7,3 km. Essi producono un rumore ad alta frequenza in caso di avvicinamento di un veicolo. Gli orsi sono quindi più attenti e più spesso scappano dalla strada.



*Segnali stradali dinamici che allertano i conducenti sulla presenza di fauna selvatica in prossimità della strada.*



*Dissuasori acustici con sensori sono stati installati nei paracarri stradali lungo la carreggiata nella maggior parte dei tratti stradali critici.*



*L'orso bruno si avvicina al tratto stradale, in cui sono stati installati i segnali stradali dinamici, ripreso dalla videosorveglianza a Jasnica il 15. 8. 2016.*



## Diventa "bear-friendly" – amico dell'orso

L'accettazione locale degli orsi è molto importante. Attività specifiche sono state progettate per contribuire a raggiungere quest'obiettivo attraverso la promozione di specifiche opportunità economiche per le comunità locali. Una di loro è costituita da un certificato "bear-friendly" (amico dell'orso), che enfatizza il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi realizzati in modo da contribuire alla conservazione dell'orso. Finora sono stati riconosciuti 52 certificati. Tra loro ci sono miele, carne e formaggio, prodotti ottenuti utilizzando le misure di protezione della proprietà, programmi turistici che aumentano la consapevolezza circa l'importanza dell'orso e il loro habitat e di altri prodotti che promuovono attivamente la conservazione dell'orso. Scrivi al [dinalpbear@gmail.com](mailto:dinalpbear@gmail.com) e diventa "bear-friendly".

Con l'aiuto di esperti internazionali abbiamo prodotto le Linee Guida per l'uso responsabile non consuntivo degli orsi nel settore del turismo. Il manuale è stato anche l'elemento didattico principale utilizzato nei due seminari di formazione organizzati per le guide turistiche e per i cacciatori interessati tenutisi all'Università di Lubiana e l'Università di Zagabria.



Orsacchiotti cuciti a mano hanno una missione speciale nel promuovere la conservazione dell'orso.



Gli apicoltori che hanno presentato domanda per il riconoscimento di pratiche "bear friendly", ricevono una certificazione per i loro prodotti di miele.



### Collaborazione internazionale per l'uso non-consuntivo di orsi bruni nel turismo

Il LIFE DINALP BEAR ha completato con successo una cooperazione internazionale con il **Dr. Alexandros Karamanlidis della Grecia** e prodotto linee guida per pratiche responsabili nell'uso non consuntivo di orsi bruni nel settore del turismo. Alexandros

è attivo nella conservazione dell'orso da 15 anni ed attualmente anche nella conservazione della foca monaca nel Mediterraneo, una specie a rischio di estinzione. Lavora come coordinatore scientifico delle organizzazioni ARCTUROS e MOM e come direttore regionale di "Rewilding Europe".

## Una comunicazione efficace con il pubblico è fondamentale

Una raccolta di pubblicazioni divulgative del progetto create fino a oggi

- 1 *Manteniamo gli orsi selvatici e lontani da cibo di origine antropica (volantino)*
- 2 *Uso non consuntivo dell'orso bruno nel turismo: linee guida di pratiche responsabili (linee guida in inglese, sloveno e croato)*
- 3 *L'orso bruno nei Monti Dinarici e nelle Alpi (brossura)*
- 4 *Come comportarsi nelle aree di presenza dell'orso? (volantino)*
- 5 *Vivere con gli orsi bollettino del progetto 2015*
- 6 *Guida per la gestione dei conflitti tra l'uomo e i grandi carnivori (manuale)*
  - *I poster LIFE DINALP BEAR*
  - *Poster Coesistenza con gli orsi (in sloveno)*
  - *»Bear-friendly« (volantino in sloveno e croato)*



1



2



3



4



5



6

Nel 2016 abbiamo pubblicato la **"Guida per la gestione dei conflitti tra l'uomo e i grandi carnivori - Strategie e suggerimenti per comunicare e collaborare efficacemente con le comunità"** del Dr. Seth Wilson. La guida offre nuovi strumenti ed approcci per gli operatori di campo che lavorano per conservare e gestire orsi bruni e lupi che vivono in ambienti antropizzati.

La guida offre consigli pratici per una comunicazione efficace e strategie comprovate per la costruzione di partnership e collaborazioni con le persone che convivono con i grandi carnivori.

Un tema centrale presente in tutto il manuale è la constatazione del fatto che le relazioni positive di lavoro tra gestori della fauna, le comunità locali e altri soggetti interessati, sono fondamentali per una significativa riduzione e prevenzione dei conflitti uomo-carnivoro.



## Orso bruno filmato nel centro di Tarvisio. Evento eccezionale o qualcosa di normale?

Nel novembre del 2016 un orso bruno è stato filmato da una telecamera di sorveglianza sulla via principale di Tarvisio (Friuli Venezia Giulia), mentre nel cuore della notte attraversava la strada. Non è la prima volta che succede: già tre anni fa un orso ha attraversato la cittadina nello stesso posto, usando in maniera efficace la via più corta che collega le Alpi Giulie a quelle Carniche. Questo nuovo evento ha goduto di grande interesse presso il pubblico: il locale gruppo di intervento ha ricevuto numerose telefonate di curiosi che volevano saperne di più sugli orsi e il loro habitat.

L'apparente incremento di avvistamenti e incontri con orsi è in realtà la risultante del fatto che sono aumentate di molto le possibilità di documentare gli stessi grazie all'uso di telefoni cellulari, fototrappole e apparecchiature simili, creando la percezione di un aumento degli incontri. Di fatto però non ci sono dati che provino un cambiamento nel comportamento degli orsi in termini di maggiore confidenza.

Incontri ravvicinati tra uomini e orsi sono successi anche in passato, ciò che in questo caso è stato diverso è l'eccezionale tempismo con cui la notizia è stata postata sul web, permettendo una rapida propagazione dell'informazione. Sicuramente in futuro questa rapida diffusione di novità aumenterà. Questo rappresenta una nuova sfida che le nostre strategie d'informazione e comunicazione dovranno tenere in considerazione.



L'orso mentre attraversa la strada principale di Tarvisio.



L'Info Point centrale nel Comune di Pivka si trova presso il parco storico militare (Pivka, Slovenia), che quest'anno è stato visitato da oltre 40.000 turisti. Nonostante il fatto che al Military Park venga gestito un'altro tipo di "turismo verde", l'Info Point del progetto LIFE DINALP BEAR ha goduto di grande curiosità e apprezzamento da parte dei nostri ospiti e ha contribuito molto alle conoscenze dei visitatori, che fanno escursionismo nella zona. Siamo lieti di ospitare un punto interattivo così interessante e utile.

**Janko Boštjančič, Associazione per la gestione del patrimonio e il turismo, Pivka, Slovenia**



Nel corso della visita di un orso ai miei alveari mobili quattro anni fa, ho subito un danno enorme. Quando un collega mi ha informato circa la possibilità di ricevere una recinzione elettrica per la protezione degli alveari nell'ambito del progetto LIFE DINALP BEAR, in un primo momento non riuscivo a credere alle mie orecchie. Ora che sto usando quest'apparecchiatura di protezione, ognuno di noi ha un vantaggio: io, le mie api e gli orsi (che riducono il rischio che corrono quando sono vicini all'uomo). Sto usando il marchio "Bear-friendly" con orgoglio e informo tutti i miei clienti di questo progetto e della conservazione dell'orso.

**Andrej Bergoč, apicoltore della regione Ilirska Bistrica in Slovenia**

### Beneficiario coordinatore



ZAVOD za GOZDOVE  
SLOVENIJE

Slovenia Forest Service

### Beneficiari associati

Univerza v Ljubljani



vetmeduni  
vienna



REGIONE del VENETO



PROVINCIA  
AUTONOMA DI TRENTO



AUTOCESTA RIJEKA-ZAGREB  
Društvo za građevne i geodetske automatizacije

### Co-finanziatori



REPUBLIKA SLOVENIJA  
MINISTRSTVO ZA OKOLJE IN PROSTOR



Ministry of Agriculture  
Republic of Croatia



MINISTERIUM  
FÜR EIN  
LEBENSWEITES  
ÖSTERREICH

BERND THIES  
STIFTUNG

EURONATUR



## Informazioni sul progetto

**Acronimo:** LIFE DINALP BEAR

**Titolo del progetto:** Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps

**Riferimento:** LIFE13 NAT/SI/000550

**Durata del progetto:** 01/07/2014 – 30/06/2019

**Sito internet:** [www.dinalpbear.eu](http://www.dinalpbear.eu)

È possibile seguire le attività del progetto anche su Facebook ([www.facebook.com/dinalpbear](http://www.facebook.com/dinalpbear)) e su ([www.twitter.com/dinalpbear](http://www.twitter.com/dinalpbear)).

**E-mail:** [dinalpbear@gmail.com](mailto:dinalpbear@gmail.com)

## Riguardo al presente bollettino

**Redattore:** Nives Pagon

**Autori e revisori:** Samar Al Sayegh Petkovšek, Daniele Asson, Matej Bartol, Tomaž Berce, Sonia Calderola, Rok Černe, Petra Draškovič Pelc, Claudio Groff, Đuro Huber, Ida Jelenko Turinek, Miha Krofel, Aleksandra Majič Skrbinšek, Jasna Mladenovič, Paolo Molinari, Nives Pagon, Slaven Reljič, Tomaž Skrbinšek, Matija Stergar, Bojan Vivoda, Seth M. Wilson

### Riferimenti fotografici, delle mappe e grafiche:

Daniele Asson, Tomaž Berce, Sonia Calderola, Comando Stazione Carabinieri Tarvisio, Daniele De Angelis, Petra Draškovič Pelc, Ida Jelenko Turinek, Mihajlo Kovačević, Miha Krofel, Roman Luštrik, Dejana Majstorović, Marko Masterl, Zoran Pavšek, Matija Stergar, Meta Zaluberšek

**Traduzioni:** Paolo Molinari

**Rilettura:** Daniele Asson, Natalia Bragalanti, Claudio Groff, Anja Molinari Jobin

**Design grafico:** Nuša Stanojević Suwa

**Editore:** Servizio Foreste sloveno

Lubiana, Dicembre 2016



**LIFE  
DINALP  
BEAR**

Gestione e conservazione dell'orso  
bruno a livello di popolazione sui monti  
Dinarici del nord e sulle Alpi

Con il contributo finanziario  
dello strumento  
LIFE dell'Unione Europea.

